



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto

---

## **METEO E CLIMA**

# **LE PRECIPITAZIONI ALLUVIONALI DEL 30 GENNAIO - 4 FEBBRAIO 2014 IN VENETO.**

---

Si riporta una breve sintesi della situazione meteorologica registrata con alcuni dati più significativi e confronti con il passato. Emerge la forte anomalia legata soprattutto alla persistenza delle precipitazioni e alla precedente prolungata fase di maltempo registrata da fine dicembre su tutta la regione. Rispetto all'alluvione del novembre 2010 questo evento è risultato molto più piovoso in pianura e molto più piovoso e nevoso nell'alto Bellunese. Questo inverno 2013/2014 si sta dimostrando per gran parte del territorio regionale come il più piovoso e nevoso in assoluto, almeno degli ultimi 60 anni, raggiungendo già, anche in alcuni casi della montagna, valori prossimi a quelli record dell'eccezionale inverno del 1951.

Il Dipartimento per la Sicurezza del Territorio di ARPAV, tramite i servizi Meteorologico, Neve e Valanghe e Idrologico, ha garantito una previsione e monitoraggio dettagliati dell'evento, attivando fin da giovedì 30 un servizio ininterrotto 24h, con presidio delle sale operative e fornendo continui aggiornamenti e informazioni sulla situazione in atto e prevista.

### **Sintesi della situazione meteorologica**

Dalla fine di dicembre la nostra regione è stata interessata da una serie di perturbazioni intense di stampo autunnale che hanno portato piogge e nevicate in montagna particolarmente frequenti e abbondanti.

Una nuova e persistente fase perturbata si è avuta nei 6 giorni, tra giovedì 30 gennaio e martedì 4 febbraio, quando il Veneto è stato investito da insistenti flussi sciroccali generati da una particolare situazione meteorologica "di blocco" a grande scala: a Ovest la presenza di una profonda ed estesa area di bassa pressione stazionaria e centrata sulle isole britanniche, a Est e un vasto e robusto campo di alta pressione di origine russo-siberiana. Tale configurazione ha favorito la risalita di correnti umide e instabili sulla regione e conseguenti precipitazioni che, a parte qualche temporanea pausa e attenuazione, hanno interessato la regione senza soluzioni di continuità per ben 6 giorni

determinando pesanti conseguenze su gran parte del territorio, sia per le abbondantissime nevicate, soprattutto nell'alto bellunese, che per le situazioni di tipo alluvionale generatesi in pianura.

### Le cumulate di precipitazione registrate

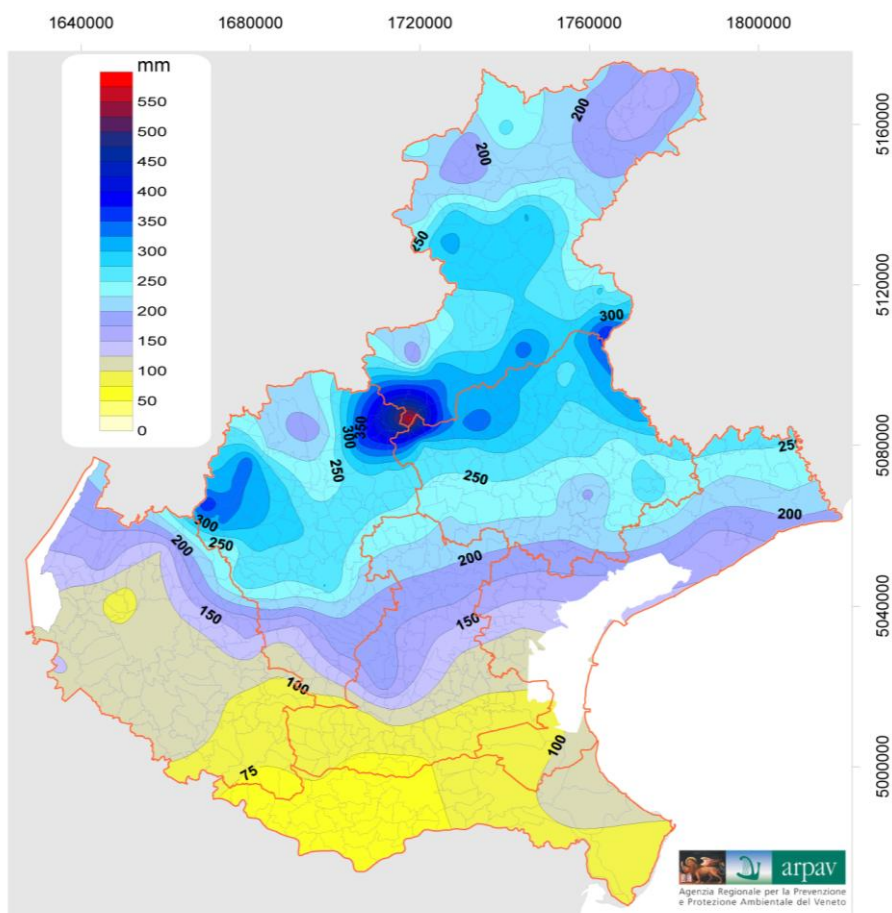
Nei 6 giorni in esame sono caduti:

- dai 50 ai 150 mm sulla pianura centro-meridionale e su buona parte del Veronese;
- dai 150 ai 250 mm circa sulla pianura centro-settentrionale;
- tra i 200 e i 350 mm circa su gran parte delle zone montane e pedemontane, con locali massimi anche superiori sulle zone prealpine (380 mm circa in Cansiglio – BL e a Rifugio La Guardia – Recoaro –VI, massima assoluta di 568 mm a Valpore – Seren del Grappa – BL).

Tali valori risultano quindi molto significativi, soprattutto se si considera che:

- sono caduti in piena stagione invernale, notoriamente la stagione meno piovosa in Veneto;
- rappresentano delle cumulate di precipitazione molto prossime a quelle che mediamente si raggiungono nell'arco di un'intera stagione autunnale (mediamente la più piovosa);
- si sono sommate ad un precedente periodo già molto piovoso (record di piovosità almeno degli ultimi 20 anni).

Si riporta qui a fianco la carta delle precipitazioni registrate sul Veneto e sotto una tabella con alcuni dati sulle precipitazioni (mm) più elevate.



Precipitazioni del periodo 30 gennaio-4 febbraio 2014 - Sistema di riferimento Gauss Boaga - Fuso Ovest

**Precipitazioni cadute sul Veneto durante il periodo 30 gennaio - 4 febbraio 2014**  
**Valori giornalieri e totale evento in mm**

Fonte dati: ARPAV

STAZIONE	PROV.	30 gen.	31 gen.	1 feb.	2 feb.	3 feb.	4 feb.	TOTALE
Valpore (Seren del Grappa)	(BL)	111	167	89	73	78	50	568
Rifugio la Guardia (Recoaro Terme)	(VI)	78	63.4	71.4	78	50.4	38.2	379.4
Cansiglio - Tramedere	(BL)	68.4	133	88.6	40.6	26.6	19.2	376.4
Valstagna	(VI)	79.9	92.8	57.2	53.1	34.3	42.1	359.4
Valdobbiadene - Bigolino	(TV)	60.8	66	55.6	48.6	73.6	42.6	347.2
Turcati (Recoaro Terme)	(VI)	79.2	58.2	62	65.8	45.2	36	346.4
Sant'Antonio Tortal	(BL)	62.8	99.6	61.4	34	40.2	43.4	341.4
Castana	(VI)	75	78.8	59.6	66.2	34	27.8	341.4
Recoaro Mille	(VI)	70	53.4	62.8	64.6	44.4	37.2	332.4
Passo Xomo (Posina)	(VI)	59.8	74.6	64.8	64	30.6	27.2	321
Agno a Recoaro Terme	(VI)	76.6	57.8	58	57.4	36.6	34.6	321
Gairine	(TV)	57.8	83.8	62.2	39.6	44.6	30.8	318.8
Feltre	(BL)	62	81.6	66	30.2	32.4	37.6	309.8
Farra di Soligo	(TV)	64	61	41.2	41.6	58.4	43.2	309.4
Valli del Pasubio	(VI)	63	70.8	61	57	27.6	28.2	307.6
Col di Pra'	(BL)	50.2	85	48	49.2	36.2	38.4	307
Follina	(TV)	52.4	70.2	49.2	35	48.8	46.2	301.8
Brustole' (Velo d'Astico)	(VI)	71	83	50.8	48.8	19	29	301.6
Forno di Zoldo - Campo	(BL)	59.2	94.2	52.2	31.2	24.4	40.2	301.4

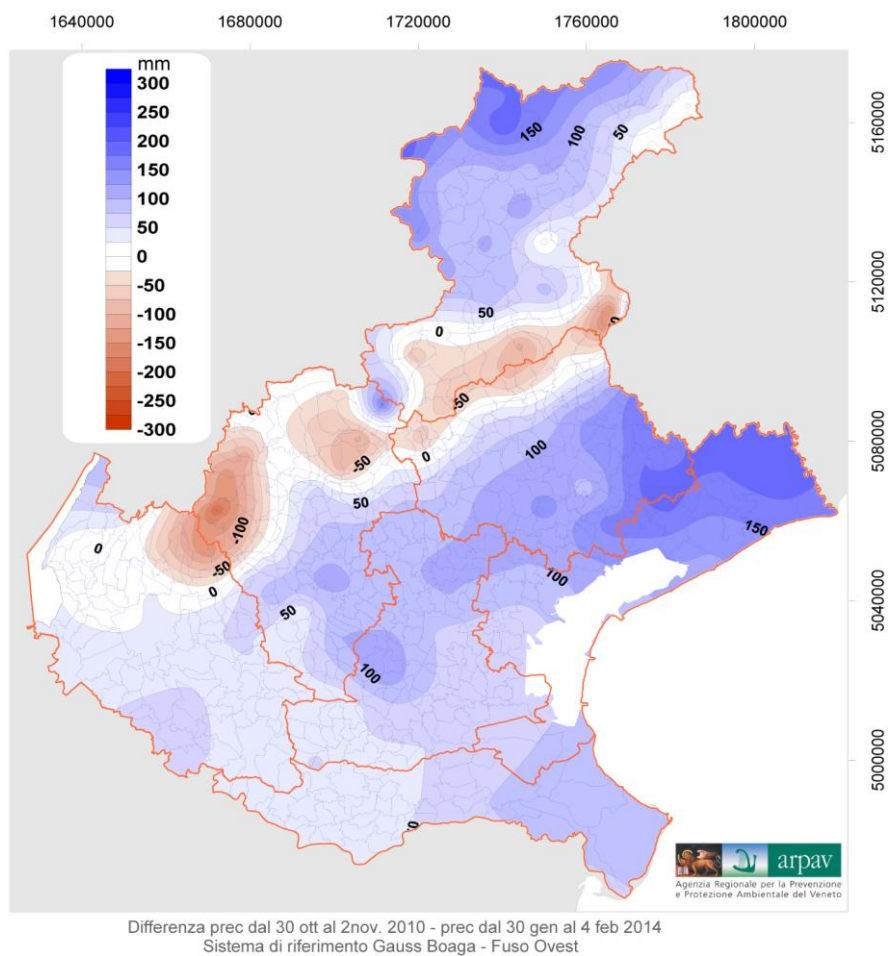
### La neve in montagna

Il limite delle nevicate, inizialmente basso nella giornata di giovedì 30 (fino ad alcuni fondovalle prealpini), è poi progressivamente risalito, dapprima sulle Prealpi, fino a 1400-1700 m di quota tra venerdì 31 e sabato 1, e poi sulle Dolomiti domenica 2 temporaneamente fino a 1300-1500 m circa, per poi ridiscendere gradualmente da domenica pomeriggio. Gli accumuli di neve, già considerevoli in partenza, hanno raggiunto altezze davvero notevoli anche in molte località di fondovalle delle Dolomiti bellunesi: la mattina del 5 si registravano dai 2,30 m ai 3,75 m di neve in quota (a 2000 m circa), oltre 1-1,5 m in molte località di fondovalle (a circa 1000-1300 m di quota) con punte anche di oltre 2 metri in alcune zone, come a Cortina, nello Zoldano e nell'alto Agordino.

### Breve confronto con le piogge dell'alluvione 2010.

A titolo di curiosità si riporta una carta delle differenze tra le precipitazioni totali di questi 6 giorni del 2014 e quelle cadute nei tre giorni dell'alluvione che colpì il Veneto nel novembre 2010. Si riporta poi una tabella sintetica di confronto tra i due eventi: pur producendo effetti talora simili e di tipo alluvionale su vaste aree della pianura, i due eventi hanno avuto caratteristiche molto diverse.

Dal confronto con le precipitazioni cadute nei tre giorni dell'alluvione del novembre 2010 emerge chiaramente come in questo evento del 2014 solo la ristretta area prealpina abbia registrato totali pluviometrici inferiori (evidenziati in rosso), mentre sul resto del territorio e in particolare sulla pianura centro-orientale e sulle Dolomiti bellunesi è piovuto molto di più. Infatti, dall'analisi dei quantitativi totali di



precipitazione stimati a livello regionale, in termini di  $m^3$  di acqua equivalente caduti sull'intera superficie della regione, si evidenzia come quest'anno, nei 6 giorni dal 31 gennaio al 5 febbraio, sia caduta una quantità d'acqua complessivamente ben maggiore rispetto all'alluvione del 2010: 3.472 milioni di  $m^3$  contro i 2.420 milioni di  $m^3$  (40 % circa in più). Anche da un rapido confronto con il disastroso evento alluvionale del Novembre 1966 le precipitazioni totali cadute sulla regione in questa occasione risultano superiori di oltre 500 milioni di  $m^3$ .

Va però considerato che gli apporti del 1966 risultavano nettamente superiori sul bacino del Piave e che per la massima parte risultavano concentrati nell'arco di 2 giorni (il 4 e 5 novembre).

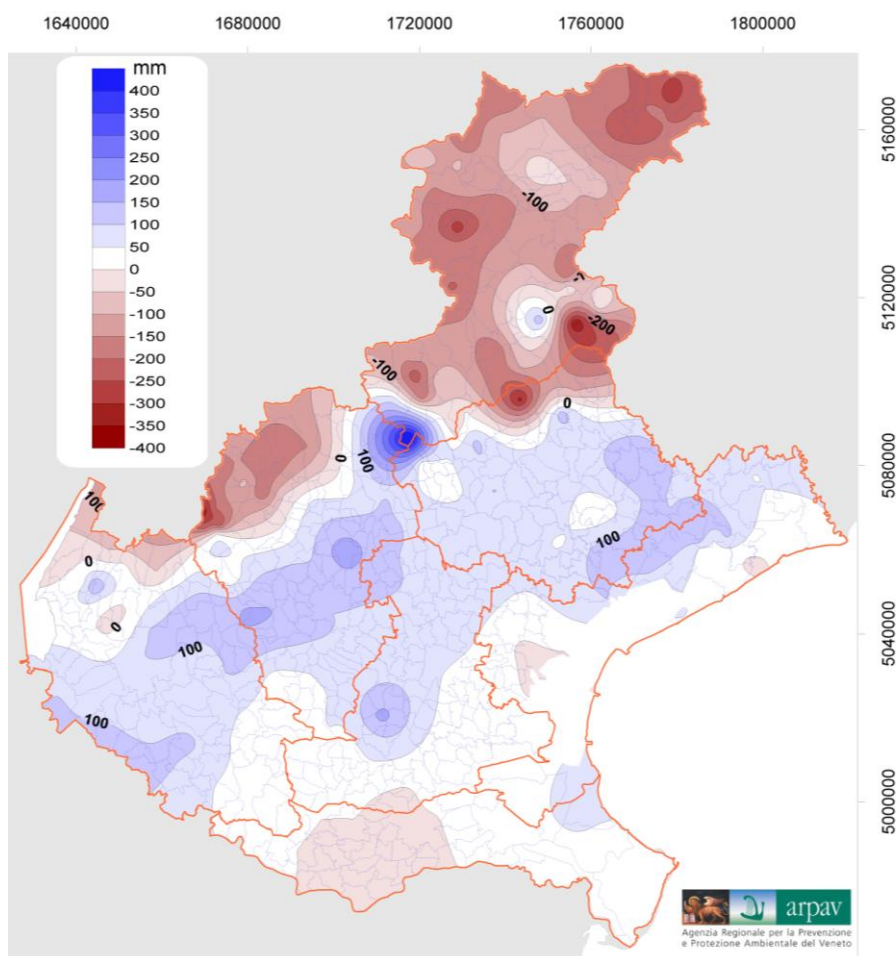
## TABELLA SINTETICA DI CONFRONTO TRA IL 2010 E IL 2014

	<b>2010</b>	<b>2014</b>
<i>Durata</i>	<i>3 giorni</i> (dal 31/10 al 02/11)	<i>6 giorni</i> (dal 30/01 al 04/02)
Quantitativi massimi su Prealpi	450-500 mm (max 587 mm a Valpore)	300-380 mm (max 568 mm a Valpore)
Quantitativi massimi su Dolomiti	150-200 mm Cortina 67 mm	250-300 mm Cortina 259 mm
Quantitativi massimi su Pianura centro nord	75-150 mm Treviso 96 mm	150-250 mm Treviso 206 mm
Piogge massime in un singolo giorno (Prealpi)	200 -240 mm il 31.10.2010	100-130 mm il 31.01.2014
Limite neve	2200-2400 m (+scioglimento neve preesistente)	Max 1300-1500 m su Dolomiti, 1500-1700 m su Prealpi
Periodo	Autunno (canonico)	Inverno (anomalo)
Precipitazioni 30 giorni precedenti	Nella norma (1 solo episodio con piogge abbondanti il 25/10) Cansiglio 330 mm	Molto piovoso con frequenti eventi intensi Cansiglio 800 mm

### **Precipitazioni complessive stagionali e breve confronto storico.**

Scorrendo gli annali meteorologici del passato bisogna risalire agli inverni 2008-2009 e 1950-1951 , e in particolare al bimestre gennaio-febbraio 1951, per ritrovare una stagione invernale così abbondantemente piovosa e nevosa sulla nostra regione. Da un rapido confronto con i dati storici disponibili, questo inverno 2013-2014, ancor prima di finire, è destinato probabilmente ad eguagliare, se non a battere tutti i record del passato: già in questi giorni di inizio febbraio su gran parte della pianura si sono infatti superati i valori record storici e anche alcune località della montagna si stanno avvicinando ai record di quell'inverno eccezionalmente nevoso del 1951.

Nella carta che segue sono stimate le differenze tra le precipitazioni cadute dal 1 gennaio al 5 febbraio di quest'anno e quelle cadute nei due mesi tra gennaio e febbraio 1951.



*Carta delle differenze di precipitazione totale caduta tra il periodo 1 gennaio - 5 febbraio 2014 e il bimestre gennaio-febbraio 1951 in Veneto.*

Nel confronto con lo storico inverno 1950-51 emerge che i valori di precipitazione dell'inverno in corso, sono paragonabili, già adesso, ad inizio febbraio, a quelli dello storico inverno 1950-51, risultato eccezionalmente piovoso e nevoso soprattutto in montagna. Nella carta delle differenze risulta evidente lo scarto positivo delle precipitazioni di quest'anno (dal 1 gennaio al 5 febbraio) rispetto al bimestre gennaio-febbraio 1951 per gran parte della pianura, mentre nel Bellunese gli scarti sono ancora in prevalenza negativi ma in alcuni casi molto prossimi se non già positivi (come ad esempio a Belluno dove il valore di quel famoso inverno è già stato superato).